



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 62/13 DEL 4.12.2020

Oggetto: **Misure comunitarie e nazionali di contrasto alla crisi causata dalla pandemia da SARS-Cov-2. Attuazione della Delib.G.R. n. 39/57 del 30 luglio 2020 e approvazione della bozza di Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ai sensi dell'art. 242 del decreto legge n. 34/2020.**

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ricorda che, con la deliberazione n. 39/57 del 30 luglio 2020, la Giunta regionale dava mandato al Presidente della Regione di avviare le interlocuzioni con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale per il perfezionamento dell'Accordo da sottoscrivere ai fini della riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali FESR e FSE 2014-2020, ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto legge n. 34/2020.

Prosegue il Presidente, ricordando che la finalità principale dell'Accordo è quella di prevedere una mobilitazione di tutte le risorse disponibili sui Programmi di provenienza comunitaria e nazionale al fine di massimizzare il quadro programmatico delle risorse da attivare in funzione anticrisi. A tale riguardo il Presidente, richiamando la deliberazione n. 39/57, rammenta le importanti modifiche regolamentari apportate dalla Commissione europea, che consentono agli Stati Membri un'ampia flessibilità nell'utilizzo delle risorse dei Programmi Operativi cofinanziati dall'UE con finalità di contrasto alla crisi, e le norme nazionali che stabiliscono che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili a spese per interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19, comprese le spese anticipate a carico dello Stato.

Tali risorse disponibili possono derivare da progetti già selezionati dalle Autorità di gestione, ma che avrebbero bisogno, proprio a causa della crisi, di tempi più lunghi per poter essere attuati.

In particolare il Presidente ricorda che l'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020, prevede la costituzione di programmi complementari finanziati attraverso il rimborso delle spese emergenziali statali e attraverso il cofinanziamento del Fondo di Rotazione liberato per effetto dell'innalzamento del tasso UE al 100 per cento. Nelle more della riassegnazione



di tali risorse le Autorità di gestione dei Programmi dei fondi strutturali europei potranno assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Al riguardo il Presidente, nel richiamare le misure straordinarie finora adottate per fronteggiare gli effetti della crisi provocata dalla diffusione pandemica del SARS-CoV2 sul territorio regionale, ricorda che con le deliberazioni n. 19/13 del 10.4.2020, n. 34/10 del 7.7.2020 e n. 50/18 del 8.10.2020, la Giunta regionale ha disposto due riprogrammazioni del POR FESR 2014-2020: la prima secondo la "procedura semplificata" di cui all'articolo 30.5 del Reg. (UE) 1303/2013 come modificato dal Reg. (UE) 460/2020, orientata a soddisfare il fabbisogno espresso dai Centri di Responsabilità regionali; la seconda con "procedura di notifica ordinaria" ex art. 30.2, volta ad attivare il tasso di cofinanziamento del 100% nell'anno contabile 2020-2021 come previsto dal nuovo art. 25-bis del Reg. (UE) 1303/2013, introdotto dal Reg. (UE) 558/2020.

Il Presidente ritiene, quindi, necessario soffermarsi sull'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, per mettere in evidenza come tale norma, prevedendo una profonda rivisitazione del contesto programmatico in ambito FSC, metta in seria discussione la disponibilità delle risorse già assegnate alla Regione Sardegna nei vari cicli di programmazione, in particolare quelle assegnate al "Patto per lo Sviluppo della Sardegna" nell'ambito del ciclo di programmazione FSC 2014-2020.

Infatti il comma 7 del citato articolo prevede, sulla base dei dati di monitoraggio del 31 dicembre 2019, che faranno certamente parte del nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) solo gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, mentre gli altri saranno oggetto di valutazione da parte del Dipartimento per la Coesione e dell'Agenzia per la Coesione territoriale con particolare riferimento all'obbligo di ottenere le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) entro il 31 dicembre 2021.

Riferisce il Presidente che sulla base della ricognizione effettuata da Dipartimento per la Coesione e dell'Agenzia per la Coesione territoriale in collaborazione con l'Autorità di Gestione FSC della Regione Sardegna, relativamente al "Patto per lo Sviluppo della Sardegna" risultano non avere le caratteristiche per far parte immediatamente del nuovo Piano di Sviluppo e Coesione interventi per un ammontare complessivo pari a circa 1.054 Meuro a cui va ad aggiungersi un ulteriore ammontare pari a circa 135 Meuro relativo a progetti non ancora monitorati e dunque non inviati al Sistema Nazionale di Monitoraggio. In sintesi interventi per un ammontare pari a circa 1.190 Meuro potranno essere oggetto di valutazione e dunque potenzialmente defanziabili.



Inoltre il Presidente ricorda un'altra importante novità introdotta dall'articolo 241 del decreto legge n. 34/2020, che prevede l'utilizzo sempre delle risorse FSC, rinvenienti dai vari cicli di programmazione, per il finanziamento di ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19.

Sulla base di queste premesse, riferisce il Presidente, possono essere individuate le finalità dell'Accordo, in particolare:

- individuare le risorse dei POR FESR e FSE oggetto di riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza Covid-19;
- stabilire l'ammontare delle risorse individuate da dedicare a ciascuna priorità dell'Accordo;
- stabilire l'ammontare delle risorse da dedicare alla rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato sui Programmi Operativi cofinanziati dall'UE;
- prevedere l'eventuale utilizzo diretto delle risorse FSC per il finanziamento di tipologie di intervento connesse a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19 che non trovino copertura all'interno dei Programmi cofinanziati dall'UE;
- garantire attraverso la costituzione del Programma complementare e con il concorso delle risorse FSC il rispetto degli impegni già assunti relativi agli interventi POR poi sostituiti da quelli emergenziali, nonché l'attivazione di azioni che sono state per il momento rinviate per garantire il finanziamento sul POR dei progetti emergenziali;
- garantire il termine per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per tutti gli interventi dei POR riprogrammati attraverso l'utilizzo delle risorse FSC sia stabilito al 31 dicembre 2025;
- impedire il definanziamento degli interventi del "Patto per lo Sviluppo della Sardegna" che non hanno le caratteristiche per far parte immediatamente del nuovo Piano di Sviluppo e Coesione per un ammontare complessivo pari a circa 1.190 Meuro;
- garantire che, nell'ambito delle assegnazioni da effettuare a favore del territorio regionale nel nuovo ciclo di programmazione FSC 2021-2027, vengano destinate prioritariamente risorse aggiuntive per un importo pari al totale delle risorse messe a disposizione per la copertura temporanea di progetti non più finanziati dai Fondi europei.



Pertanto nel periodo immediatamente successivo alla citata deliberazione n. 39/57 del 30 luglio 2020 hanno avuto luogo le interlocuzioni tra la Regione e l'Amministrazione centrale ed è stata promossa la ricognizione finalizzata a dare concreta attuazione all'Accordo.

Il Presidente prosegue illustrando in sintesi i principali punti dell'Accordo per il cui dettaglio si rimanda alla bozza allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante:

- a) le risorse dei POR FESR e FSE 2014-2020 della Regione Sardegna, oggetto di riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza Covid-19, ammontano ad un importo complessivo pari a complessivi 286,3 milioni di euro, di cui 215,3 milioni a valere sul PO FESR e 71 milioni a valere sul PO FSE;
- b) le risorse relative ai POR così individuate per la riprogrammazione sono mantenute nella dotazione degli stessi programmi, e concorrono al finanziamento delle seguenti priorità:
 - Emergenza sanitaria per complessivi 107,6 milioni di euro;
 - Istruzione e formazione per complessivi 1 milione di euro;
 - Attività economiche per complessivi 151,5 milioni di euro;
 - Lavoro per complessivi 23,2 milioni di euro;
 - Sociale per complessivi 3 milioni di euro;
- c) la Regione Sardegna si impegna ad utilizzare nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558, per l'anno contabile 2020-2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese rendicontate in tale periodo dal POR della Regione Sardegna;
- d) la Regione Sardegna si impegna a destinare fino a 36,4 milioni di euro per la rendicontazione sui Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020 di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge n. 34/2020. Per tali risorse il Governo si impegna, in sede di assegnazione di risorse FSC nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, a garantire alla Regione un'assegnazione addizionale di risorse equivalente alla quota di risorse dei POR 2014-2020 oggetto di rendicontazione delle spese emergenziali;
- e) la Regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legge n. 34/2020, prevede l'utilizzo diretto delle risorse FSC, per un importo pari a 44,2 milioni di euro, per il finanziamento di tipologie di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connesse a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19 che non trovino copertura sui Programmi cofinanziati dai Fondi SIE;



- f) allo scopo di consentire alla Regione Sardegna di riorientare le risorse dei propri POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle citate priorità viene assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita all'Amministrazione della Regione Sardegna che verrà approvata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34 /2020, dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- g) anche al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei, sono utilizzabili le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34 /2019 e s.m.i. o comunque libere da impegni, per complessivi 330,5 milioni di euro derivanti per una parte da economie e risorse disponibili dei cicli di programmazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 (25,2 milioni di euro) e per una parte (305,3 milioni di euro) da interventi della Programmazione FSC - Patto per lo sviluppo della Sardegna. Tale ultimo importo deriva dalla riprogrammazione temporale di una parte degli interventi a rischio di definanziamento per il mancato raggiungimento delle OGV al 31 dicembre 2021. Per alcuni di questi interventi si prospetta il totale finanziamento a valere sulla programmazione FSC 2021-2027, per gli altri il finanziamento parziale (preservando nell'attuale ciclo di programmazione le risorse necessarie per la progettazione);
- h) il Governo si impegna ad adottare, dopo la sottoscrizione dell'Accordo, la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019 per il complesso delle risorse che vi confluiranno;
- i) per i nuovi interventi finanziati provenienti dalle programmazioni comunitarie e riprogrammati a valere sulle risorse FSC il Governo si impegna, nella delibera CIPE di istituzione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale, a prevedere il 31 dicembre 2025 come termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- j) il Governo si impegna, nell'ambito delle assegnazioni da effettuare a favore del territorio regionale nel nuovo ciclo di programmazione FSC 2021-2027, a destinare prioritariamente tali risorse per l'importo pari a 330,5 milioni di euro, su richiesta motivata della Regione, anche in via



addizionale, a copertura delle risorse riprogrammate dalla Programmazione regionale FSC 2014-2020, per consentire la copertura degli interventi emergenziali attraverso il POR 2014-2020 e il FSC attualmente disponibile.

Il Governo si impegna altresì, se la Commissione Europea con un successivo audit rilevi la non ammissibilità (parziale o totale) delle somme certificate dalla Regione Sardegna e relative alle spese emergenziali anticipate dallo Stato, a garantire alla Regione, in sede di assegnazione di risorse FSC nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, un'assegnazione addizionale di risorse equivalente alla quota considerata non ammissibile delle suddette spese.

Il Presidente assicura inoltre che, qualora vi siano progetti originariamente finanziati con i Programmi Operativi che non dovessero trovare copertura nel Piano Sviluppo e Coesione per motivi legati alla tempistica o alla tipologia di interventi, al fine di salvaguardarne la continuità, potranno trovare copertura anche con risorse regionali, nazionali e comunitarie disponibili.

Pertanto, in considerazione del fatto che attraverso la stipula dell'Accordo viene reso possibile l'immediato utilizzo di importanti risorse da destinare all'emergenza, preservando nel contempo i progetti già selezionati dalle Autorità di Gestione FESR, FSE e FSC, ma che avrebbero bisogno, per loro natura o proprio a causa della crisi, di tempi più lunghi per poter essere attuati, nonché gli interventi la cui programmazione è stata sospesa per consentire il finanziamento dei progetti emergenziali, il Presidente propone di approvare i contenuti della bozza di Accordo allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

DELIBERA

- di approvare i contenuti della bozza di Accordo allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di dare mandato al Presidente della Regione per la sottoscrizione dell'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ai sensi dell'art. 242 del decreto legge n. 34/2020;
- di dare mandato alle Autorità di Gestione dei programmi FESR, FSE e FSC, in seguito alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 62/13
DEL 4.12.2020

stipula dell'Accordo, di promuovere tutte le necessarie attività finalizzate alla riprogrammazione dei rispettivi programmi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas